

Siam giunti poi alla stazione di Codroipo, grosso borgo che sembra fosse importante anche anticamente. Il babbo mi ha spiegato che la parola corrisponderebbe a *Quadrivio* e che nell' antichità vi doveva essere un importante crocicchio di vie. Mi ha detto anche che a 3 km. a S. E. c'è una villa principesca, quella di Passeriano, già appartenente a un doge di Venezia. In essa soggiornò, nel 1797 Napoleone che, per rendere celebre quel nome, chiamò « dipartimento di Passeriano » la provincia di cui era capoluogo Udine; una provincia, quella, molto più piccola dell' attuale, perchè andava solo dal Tagliamento all' Isonzo.

Da Codroipo si procede difilato ad Udine, attraverso praterie che mi sembrano assai magre, e interrotte solo a tratti da colture. Pare impossibile che a due passi dalla capitale del Friuli ci debba essere del terreno incolto, sia pure un solo metro quadrato; ma mi hanno fatto osservare che il suolo è molto ghiaioso e quindi, salvo quando piove, arido, e che può venir coltivato soltanto con l' irrigazione. Questa effettivamente si pratica mediante le acque del canale Ledra-Tagliamento, uno dei canali irrigatori più notevoli d' Italia, sebbene pochi rami di questo canale, che dirige il grosso delle proprie acque verso Udine, siano utilizzati nella campagna da noi attraversata.

Eccoci ad Udine; ma oggi non scendiamo qui; ci basterà cambiar treno e sentire i rumori della stazione che ha sempre un gran movimento di merci e di viaggiatori.

Ci mancano ancora 33 km. per giungere a Gorizia, metà del viaggio di questa mattina. La campagna è qui assai bella e non si corre sempre nella rasa pianura, ma anche fra colline rivestite di viti e di alberi. Si passa